

**IVA, TAGLI E PRODUTTIVITÀ**

# La lampadina nel tunnel

di **Guido Gentili**

**M**igliorabile o peggiorabile in Parlamento (si tratta di un disegno di legge), la manovra da 11,6 miliardi proposta dal Governo Monti è, al netto di nuove e sempre possibili misure d'emergenza, l'atto politico finale dell'Esecutivo dei professori sostenuto dalla sua "strana" maggioranza. Sarà anche per questo che ieri a tarda sera, dopo una giornata di sussurri informali, è spuntata (fonte, il sottosegretario Gianfranco Polillo in tv a "Ballarò") prima un'ipotesi di un ritocco all'ingiù in zona Irpef e poi una drastica smentita di Palazzo Chigi. Segno che la tensione era e resta alta e che la campagna elettorale s'avvicina a grandi passi.

Una notizia certa è che il paventato aumento dell'Iva a partire dal primo luglio del 2013 non ci sarà (mentre invece arriva, sulla scia di un accordo europeo a 11, la controversa tassa sulle transazioni finanziarie).

La cancellazione dell'aumento Iva era il primo obiettivo del Governo ed è stato raggiunto recuperando i 6,5 miliardi previsti. Così come è stato confermato che per agevolare il difficile confronto tra le parti sociali (ieri la Cgil è stata molto dura con il Governo ed il segretario Susanna Camusso ha prospettato lo sciopero generale) sull'aumento della competitività Palazzo Chigi metterà sul piatto circa 2 miliardi per de-tassare i salari di produttività.

Alle due notizie si aggiungono poi una serie di impegni-obiettivo. È il caso del recepimento della direttiva europea sui ritardi dei pagamenti alle imprese sia pubblici che privati. Ed è il caso dell'accelerazione della vendita dei beni demaniali (per un punto di Prodotto interno lordo) attraverso un fondo immobiliare. Anche la costituzione di un fondo ad hoc per gli esodati è realistica. Nel senso che l'insostenibile controriforma surrettizia delle pensioni prospettata in Parlamento da tutti i partiti non poteva certo essere una soluzione ed avrebbe di nuovo fatto suonare l'allarme in Europa e sui mercati.

Confermato il piano per rizzare piccola cosa. Davvero una lampadina accesa nel tunnel.

[twitter@guidogentili1](https://twitter.com/guidogentili1)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE CRITICITÀ

Assai controversa si presenta la manovra sulla sanità: la logica dei tagli lineari sembra prevalere anche per le imprese del biomedicale

Ci sono infine risorse per la Tav Lione-Torino, il Mosè (le dighe mobili di Venezia) e 300 milioni per pagare le penalità contrattuali previste per la mancata messa in opera del Ponte sullo Stretto di Messina. Quanto ai tagli della spesa, la stretta contrattuale sul pubblico impiego, uno stop all'affitto e all'acquisto di nuovi immobili (ed automobili) per la pubblica amministrazione e nuove e più stringenti regole per gli arredi confermano la linea di marcia da "spending review". Mentre assai più controversa, anche all'interno del governo per il "no" del ministro Balduzzi e per l'opposizione del Pd, si presenta la manovra sulla sanità. Qui la logica dei tagli lineari, di nuovo, sembra prevalere con effetti distortivi anche per settori trainanti dell'industria di settore.

Si poteva fare meglio magari spingendo di più sul taglio delle spese? Certo nel giorno in cui l'Istat, ancora una volta, ci dava conto di una crisi profonda e di un crollo dei consumi delle famiglie da tempi di guerra, l'azzeramento del futuro aumento dell'Iva mentre il Governo annuncia, per risparmiare sulle bollette della luce elettrica, l'operazione "cieli bui", può appa-

